

TERESA BARDO è stata premiata ad Acqui Terme per il suo lavoro incentrato sul traffico di rifiuti radioattivi. Accanto a lei nomi illustri del settore come Mario Tozzi e Folco Quilici

Una tesi da "medaglia d'oro"

NOVARA • Una giornata indimenticabile. Per Teresa Bardo, novarese classe 1985, il 27 giugno 2009 è stato proprio quello.

La giovane, infatti, è stata co protagonista della settima edizione del premio "Acqui Ambiente", concorso che da anni il comune della cittadina termale promuove per educare ad un rapporto più civile con l'ambiente.

"Mi sono laureata nel 2007 - racconta - alla facoltà di lettere e filosofia di Milano in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. La mia tesi ha riportato all'attualità un problema volutamente ignorato dallo Stato e dai media ossia il caso della motonave Jolly Rosso, esempio emblematico del problema del traffico di rifiuti radioattivi e tossico nocivi. In Calabria, nel 1990, affondò questa motonave ma l'ipotesi che si costruì successivamente, anche se mai provata, fu quella di un incidente cercato: l'imbarcazione era stata fatta affondare perché trasportava rifiuti tossici".

E la tesi di laurea costruita su questo caso anomalo è stata la chiave d'ingresso che non solo ha aperto a Teresa le porte del concorso, ma glielie ha proprio spalancate. "Avendo riscontrato già nella mia commissio-

ne d'esame un grande interesse, ho deciso di proporre al concorso la mia tesi e su trenta concorrenti, ho vinto. Ero molto emozionata quando mi hanno comunicato, nel dicembre 2008, che avevo vinto e che sarei stata premiata insieme a importanti professionisti che si occupano, in vari ambiti, di ecologia".

E così è stato: nella splendida cornice di villa Ottolenghi, Teresa Bardo ha ricevuto la sua targa e una borsa di studio del valore di 2.000 euro e soprattutto può vantare di essere stata premiata insieme a personaggi come Mario Tozzi, conduttore di "Gaia" e Augusto Grandi che si sono

aggiudicati ex aequo questa edizione del premio e Folco Quilici, a cui è andato il premio alla carriera.

"La serata è stata presentata da Fiorella Pierobon che non solo è un volto noto della tivù ma da sempre è anche impegnata in favore delle tematiche ambientali ed è stata davvero una bella emozione. Non sapevo a cosa sarei andata incontro così ero un po' agitata ma la presenza della mia famiglia e del mio fidanzato, è servita a sostenermi. Quando ho scelto l'argomento della mia tesi, mai avrei pensato di partecipare ad un concorso; volevo solo che se ne parlasse di quell'episodio della Jol-

ly Rosso perché era evidente che il silenzio calato attorno a quella vicenda fosse legato all'omertà che spesso, purtroppo, vige in quelle zone. Io amo la Calabria, i miei genitori sono originari di lì e ogni anno trascorrevole le vacanze ad Amantea, cittadina di fronte allo spicchio di mare dove è affondata la Jolly Rosso, non mi sembrava giusto che un problema come quello dei rifiuti tossici venisse insabbiato". E nel futuro, altri concorsi? "Direi di no - conclude - ora mi sono iscritta a giurisprudenza per una seconda laurea, ho cambiato direzione". I malviventi sono avvisati.

Barbara Bozzola



TERESA BARDO al Premio **Acqui Ambiente**



IL MANIFESTO della serata